



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

## **Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro - CREL**

### **PROGRAMMA CREL ANNO 2007**

Per l'anno in corso il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro intende attuare il Programma di seguito riportato, basando le scelte tenendo conto sia di quanto già stabilito nel precedente anno, sia di quegli argomenti che sono diventati di emergenza o di attualità. Altro riferimento è quello relativo all'azione del governo regionale e di quello nazionale.

Il CREL, intende proseguire la sua attività prendendo in considerazione, con la massima tempestività, i temi che si legano più strettamente alla programmazione dello sviluppo economico e sociale della Sardegna e alle politiche del lavoro.

Su quest'ultimo argomento, che resta ancora di preoccupante attualità, il CREL, intende operare ricercando le più ampie sinergie con tutti i soggetti che a vario titolo si occupano della ricerca di opportunità di lavoro rivolto sia ai giovani che a coloro che lo perdono in età avanzata.

In particolare l'Agenzia per il lavoro, l'INSAR, gli Assessorati competenti, saranno interpellati al fine di individuare forme di coordinamento e di sforzo comune.

Nel corso dell'anno saranno individuati i meccanismi più appropriati per stabilire rapporti di collaborazione con le Associazioni e le Organizzazioni.

Nel corso dell'anno, sarà realizzata la stampa dei Quaderni del CREL, tre volumi relativi all'attività del 2005-2006, e tre numeri contenenti quella del 2007.

La pubblicazione degli atti sarà l'occasione per fornire a tutte le istituzioni adeguate informazioni sull'attività del CREL e la possibilità di utilizzo da parte loro della produzione di documenti.

Dopo un anno di lavoro sono emerse con sufficiente chiarezza le potenzialità notevoli del CREL e l'interesse crescente attorno alla sua attività.

Con queste si sono manifestate le esigenze di attribuire al CREL un ruolo istituzionale ed anche le carenze della legge, nata senza sufficienti riferimenti di altre regioni e di quanto a livello nazionale si stava modificando.

Questa ultima parte, già discussa dall'Assemblea, richiede un confronto con il Presidente della Regione e con le varie rappresentanze sociali per verificare la reale condivisione e l'impegno per avere il sostegno necessario.

I punti principali sono:

- Inserimento del CREL nello Statuto e nell'elenco dei soggetti con i quali si devono fare le audizioni;
- Durata di cinque anni del mandato, fuori dalle scadenze elettorali;
- Dotazioni finanziarie adeguate e gestite con un bilancio proprio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

### **Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro - CREL**

- Riconoscimento dell'autonomia nelle scelte di funzionamento e organizzative interne, a partire dalle Commissioni di lavoro, essenziali per garantire operatività.

Nel corso del 2007 saranno affrontati i seguenti temi:

- Trasporto navale e infrastrutture portuali: questo completa il ciclo dei tre seminari sui trasporti, che si concluderà con un documento del CREL e con la pubblicazione di un volume monotematico sull'argomento;
- Analisi dei principali documenti di programmazione:
  - 1) documento strategico regionale
  - 2) piano regionale di sviluppo
  - 3) legge finanziaria e bilancio
- Ruolo del Credito nel processo di sviluppo della Sardegna;
- Focus su ricerca e innovazione tecnologica delle imprese nell'isola;
- Cultura della legalità: durata di circa otto mesi che preveda la complessità e delicatezza dell'argomento suggerisce un impegno della la raccolta di documentazione e la interlocuzione con tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di legalità;
- Beni in regime di servitù militari, trasferiti alla Regione: l'immenso patrimonio che i sardi potranno finalmente gestire ha un grande interesse sociale ed economico che dovrà vedere impegnati tutti gli attori principali.
- Distretti rurali: questo argomento è particolarmente importante sia per i risvolti di tipo economico, attraverso la disponibilità di ingenti risorse, ma anche dal punto di vista sociale perché può intervenire per frenare lo spopolamento di vaste aree dell'interno.
  - Energia e Ambiente;
  - Fiscalità e federalismo;
  - Nautica e Termalismo: settori che offrono possibilità di crescita per l'economia sarda e per l'occupazione;
  - Cultura e beni ambientali: turismo e sviluppo sostenibile: settori che possono dare notevoli contributi alla crescita e competitività della Sardegna;
  - Attuazione di protocolli di intesa per stabilire rapporti di collaborazione con istituzioni, associazioni, organizzazioni, fondazioni.

Il programma potrà essere integrato con ulteriori indicazioni e proposte provenienti dalla Presidenza della Regione e dalle istituzioni regionali e locali e, analogamente, da quelle delle Associazioni e Organizzazioni.